

l'urlo

Pubblicazione periodica a diffusione gratuita - Numero 15 - Aprile 1999

EDITORIALE

QUANTO È DIFFICILE NUOTARE SOTTO O SOPRA L'ONDA DELLA "COCA"

Di Nube (carica di pioggia)

Per capire qualcosa di quello che leggerete dopo, vi debbo raccontare qualcosa di me e dei fantasmi che mi porto dentro.

Io ho una lunga storia di tossicodipendenza, durata circa venti anni: facendomi e non facendomi a periodi alterni, caratterizzati da sofferenze e piaceri condizionati in qualche modo dall'uso di sostanze. Questo "scansare" gli ostacoli mi ha procurato diverse conseguenze: perdere l'affetto e l'amicizia di molte persone, alcune delle quali morte per abuso di sostanze o effetti collaterali.

Queste sono conseguenze che sentirò di dover pagare per il resto della mia vita o meglio "malavita".

Nonostante sia passato ormai un anno e qualche mese che con fatica non uso più eroina, a volte mi capita di sentirmi solo e "disperso".

Quello che vorrei tentare di farvi sentire e capire è l'estrema "facilità" che ho nel ritornare sui miei passi e ripetere gesti, ricercare situazioni e azioni legate al mio passato/presente di tossicodipendente.

Quando ci si ritrova senza amicizie, senza affetti e con poche cose chiare in testa, è molto facile rimettere, inconsapevolmente,

tutto in gioco e vivere "vite parallele", una sotto e una sopra, una invisibile e una visibile, una da "piazza" e una che non ho purtroppo ancora ben chiara.

Per questo quando ogni tanto decido di ritornarmi a fare di cocaina cerco vecchie emozioni, vecchi sapori, vecchie e nuove amicizie. A volte certamente tutto questo risulta essere squallido e doloroso, ma tornare in piazza è un'azione che so fare. Lì incontro un sacco di persone con dei passati e dei presenti simili al mio: il ragazzo che, pur avendo vent'anni e un aspetto ben curato, vive rubando nei negozi del centro, spendendo due milioni di lire in coca in due giorni. Questo ragazzo ha purtroppo una sorta di inconsapevole ammirazione per le persone che come me hanno vissuto la loro vita "stupefacente" un po' al di sopra delle righe. La ragazza che, passando un pomeriggio-sera insieme, tra pioggia e portici, io cercando "coca" e lei "ero", alla fine della giornata ti offre ospitalità a casa sua e rimane con te a parlare di amicizie che senza saperlo avevamo in comune. Non sono, purtroppo, tutti piaceri e sempre più spesso mi capita di vivere situazioni di estremo rischio e disagio. Un po' di tempo

fa sono finito in un luogo, una zona industriale dismessa che è diventata terra di nessuno, dove per accedervi bisogna scavalcare una serie di muretti e cancellate. Al buio, di notte, scartando ogni tipo di detriti, rifiuti e quant'altro, si arriva in un luogo indefinito, ma molto reale, in cui sotto fatiscenti pilastri e capriate di cemento e ferro, si vedono in lontananza piccole fiamme di accendini e candele, con cui gruppi di magrebini sono intenti a scaldare fogli di carta bianca su cui spezzare e triturare pseudo "sassi" di cocaina. Questo spaccato di quotidianità tossica si ferma qua e gli episodi più spiacevoli e violenti me li riservo per alimentare i miei incubi.

Le sostanze hanno effetti ben precisi sulla mente umana non permettendomi di avere sempre una percezione corretta e imparziale sulle mie azioni. Qualche riga più su mi sentivo solo e disperso, per cui se non avete ancora capito perché a volte affogo sotto l'onda e a volte nuoto sopra l'onda, sappiate che desidererei altre situazioni, altre emozioni dalla vita: un salvagente o uno sguardo, un canotto di salvataggio o una carezza, una spiaggia su cui approdare o anche solo una parola mi può far stare meglio.

LA SOSTANZA o LA FORMA

Coca "INA"

di Cesare

Il suffisso "ina", indica la sintesi chimica di ciò che viene estratto dalle foglie di coca. La pianta, il cui nome scientifico è *Eritroxylum Coca*, cresce nei climi umidi del Sud America. Gli effetti di questa pianta sono noti già presso le popolazioni Incas. Questi infatti, usavano masticare le foglie durante i loro riti sciamanici. Le proprietà stimolanti della coca supportano tuttora la faticosa quotidianità delle popolazioni andine.

Nel 1860 Albert Niemann isola chimicamente una sostanza da lui chiamata "cocaina". Da questo momento in poi questa antica pianta viene privata del suo magico significato per diventare oggetto di studio farmacologico.

La cocaina agisce sul sistema nervoso centrale,

producendo una stimolazione psico-motoria che si manifesta con diminuzione del senso della fatica, sensazione di forza e riduzione del bisogno di mangiare e dormire. Funge in poche parole da amplificatore della stimolazione nervosa. Alterando la normale produzione di neuro-trasmittitori, instaurando quindi un rapporto di dipendenza al "piacere stimolato". Quando il consumo viene interrotto si ha la comparsa di una sindrome da astinenza. Essa consiste in una serie di scompensi psicologici e spesso fisici, i cui effetti possono essere molto fastidiosi se non pericolosi. L'astinente da cocaina nella fase della ricerca spasmodica della "dose" è pronto a sacrificare qualunque altro piacere e a sopportare dolore fisico e psicologico.

Perde, insomma, il dignitoso controllo di se stesso. Tra i vari luoghi comuni che aleggiano su questa sostanza ci sono le super-prestazioni sessuali. La letteratura, su tale argomento, racconta di rapporti sessuali da record. Bisogna tener presente che i casi citati sono riferiti all'uso di modiche e controllate quantità. Ma si sa che questa è una condizione che è difficile, quasi sempre impossibile, da sostenere nel tempo. L'abuso di cocaina porta ad un progressivo allontanamento dal desiderio sessuale. In alcuni casi all'impotenza.

Quindi prendiamo con le dovute critiche racconti, scritti e quant'altro viene spavalidamente diffuso ed erroneamente interpretato su questo "affascinante" argomento.

Friedrich Glauser

un brano tratto da MORFINA

Friedrich Glauser (1896-1938) è vissuto in ogni parte d'Europa: minatore in Belgio, infermiere a Charleroi, nell'avanguardia a Parigi, aiuto giardiniere in Svizzera, nella legione straniera in Marocco, più volte in manicomio. Scrittore formidabile ebbe una vita dolorosa e ribelle, il cui racconto percorre tutte le sue pagine. Tutte le sue opere sono pubblicate in Italia da Sellerio, Palermo.

Abbiamo letto e discusso l'intero racconto al gruppo tematico del lunedì in redazione. Consapevoli dell'intensità evocativa ne abbiamo riportato un brano dopo accese ed intense discussioni, perché a nostro avviso è una pagina esemplare di informazioni rispetto al malessere provocato dall'assunzione di una sostanza psicotropa. E' un racconto molto forte e angosciante, ma è anche l'espressione letteraria di un fenomeno "psichico" che prende il nome di "psicosi cocainica" che in questo stralcio di racconto è descritta in maniera magistrale.

" (...) La morfina è relativamente innocua in con-

fronto alla cocaina. Se spesso ripenso ai tempi in cui oltre alla morfina prendevo anche la cocaina, avverto un lieve brivido. Si impara molto, lo ammetto. Non mi stupisco più dei pazzi che sentono le voci, perché io stesso ho sentito parlare esseri invisibili. E' accaduto in Belgio. Abitavo in una camera ammobiliata su un caffè; un pianoforte meccanico macinava impietoso vecchissime canzoni, di solito fino a mezzanotte. Il medico che mi prescriveva i veleni abitava in un sobborgo ed era morfinomane anche lui. Si incontra gente strana. Una sera avevo preso una dose non maggiore del solito, ma forse il veleno si era accumulato nel mio corpo. In breve, ero a letto. Allora udii distintamente delle persone parlare davanti alla porta della mia stanza: -Questo qui lo portiamo via, così non si va avanti. Tutti i suoi soldi li spende per la droga, dobbiamo mettergli un freno-. E sotto la finestra in cortile sentii altre persone che dicevano: - Adesso mettiamo una botte sotto la sua finestra, se salta giù lo prendia-

mo-. Siete liberi di credermi oppure no: non ebbi il coraggio di guardare se le persone che parlavano c'erano davvero. Indossai il vestito della domenica inghiottii sei grammi di veronal e con una lametta Gillette mi tagliai le arterie dei polsi. O meglio non tagliai le arterie, ma solo le vene. Perché il giorno dopo mi svegliai, il letto era pieno di sangue ma io ero ancora vivo. Era martedì grasso. Naturalmente mi portarono all'ospedale. La cura fu più tormentosa del solito, perché avevo ancora un'intossicazione da veronal. In seguito rimasi in quell'ospedale come infermiere, e subito dopo ricominciai. E questa volta finì ancora peggio. Accesi un fuoco nella mia stanza (erano ancora le voci a perseguitarmi, anche questa volta, come la prima volta, sapevo che in realtà non esistevano, eppure dovevo agire come se avessero parlato realmente), fui rinchiuso nella cella dei pazzi furiosi e poi in un istituto psichiatrico belga, amministrato dai frati. Da allora non ho preso più morfina né cocaina. (...)"

L'OPINIONE

Io, le droghe e gli amici

di Felice

In questo articolo vorrei parlare dell'uso delle droghe per relazionarsi con gli altri.

Sono molti i giovani che in varie situazioni nei rapporti con gli altri, non si sentono all'altezza della situazione, si vivono un senso d'inferiorità, o vorrebbero essere sempre al centro dell'attenzione, c'è chi è timido e si vive un profondo disagio nello stare in mezzo alle persone. Tutta questa serie di difficoltà ha portato e porta molti ragazzi a cercare nella droga il mezzo, un aiuto a relazionarsi con gli altri.

Personalmente la mia timidezza stata una delle cause che mi hanno spinto a cercare nella droga una soluzione, a questa mia difficoltà, che mi ha sempre procurato molta ansia, soprattutto nei rapporti con le ragazze.

Con l'eroina pensavo di aver trovato la soluzione, mi dava quella calma, quella tranquillità, nei rapporti con gli altri che non avevo mai avuto.

Con il tempo però mi sono reso conto che l'eroina solo quello mi dava, la calma, non avevo

risolto la mia timidezza, i miei complessi, le mie difficoltà di relazione con gli altri.

Solo oggi, dopo molti anni di tossicodipendenza e l'uso di svariati tipi di droghe, mi sono reso conto che arrivare all'uso di droghe è una conseguenza, ma non delle difficoltà che sopra ho elencato come può sembrare, all'origine di tutto, delle nostre ansie, delle nostre paure, c'è una non accettazione di noi stessi per come siamo, con le nostre ansie, e difficoltà, nei rapporti con gli altri.

Ho passato una vita a stare male a non accettarmi, per la mia timidezza per il mio sentirmi sempre inadeguato, diverso, sempre non all'altezza della situazione.

Guardavo sempre alle qualità che avevano gli altri, c'era quello spigliato, quello che ci sapeva fare con le ragazze, quello che era sempre al centro dell'attenzione nella compagnia, ed io cercavo di imitarli, senza riuscirci, e stavo male. E' strano, ma in tutti questi anni ho pensato a

guardare alle qualità, alle cose positive che avevano gli altri, e non ho mai provato a vedere dentro di me quelle che sono le mie qualità. Davo sempre per scontato che non avevo qualità, questo perché non ho mai creduto e non ho mai avuto fiducia in me stesso, di poter avere e di poter fare qualcosa di buono nella vita.

Uno sbaglio che ho fatto è stato quello di non accettare di sbagliare, bastava uno sbaglio per mandare in frantumi quel minimo di fiducia che ero riuscito a costruirmi sulle cose positive che avevo fino a quel momento.

Oggi mi rendo conto di quanta presunzione ho avuto e ancora ho, si perché ancora oggi mi è difficile accettarli come parte di me stesso, gli sbagli si fanno e si faranno sempre, però a differenza di prima, cerco di vederli in maniera positiva. Mi spiego, se sbaglio dico a me stesso ho sbagliato come fanno tutti, non sono l'unico che sbaglia, non sono perfetto, nessuno è perfetto, il mio sbaglio può servire a migliorarmi.

INTER-EVENTI

Relazione presentata al convegno "Vizi e Virtù"

a cura del gruppo genitori

Per raccontare l'esperienza del nostro gruppo forse è meglio partire da quando il gruppo non esisteva ancora, partire dal momento in cui ognuno ha scoperto la tossicodipendenza di suo figlio. Quasi per tutti non è stato un fulmine a ciel sereno, si è dovuti passare dalla certezza che a nostro figlio non sarebbe mai successo, al dubbio, poi al sospetto, ed infine alla certezza che era capitato proprio a noi. Una certezza che sapevamo, ma non volevamo ammettere e, chi per una telefonata anonima, chi per un provvedimento dei carabinieri, abbiamo dovuto affrontare il momento più difficile: la conferma diretta dei nostri figli. La sensazione è stata la stessa per tutti "E' crollato il mondo". Poi l'illusione: basterà un ricovero, in sette giorni sarà già finito tutto. Non sapevamo quello che ci aspettava, non sapevamo che cosa fare. Abbiamo però presto capito che era una battaglia difficile. Sono iniziati innumerevoli tentativi, prima soli poi con l'aiuto del Ser.T., e ad un certo punto gli operatori ci hanno proposto di partecipare ad un gruppo per genitori. Abbiamo accettato tutti con poco entusiasmo e con la stessa motivazione: "Lo dob-

biamo fare per i nostri figli, per dimostrare loro che anche noi facciamo la nostra parte, anche se ci costa fatica".

Perché è stato davvero faticoso superare la vergogna, la paura di essere riconosciuti, di scoprirsi di fronte ad altri. Noi che fino a quel momento ci eravamo ben guardati dal parlarne con chiunque, di farlo sapere anche solo ai nostri parenti.

C'era però anche qualche aspettativa di aiuto: "Ci diranno che cosa dobbiamo fare con i nostri figli, ci sentiremo meno soli".

Ognuno di noi aveva pensato ai primi incontri con un po' di timore "Chi ci sarà, ci conosceranno, di cosa dovremo parlare, potremo fidarci?". Eravamo tutti pesci fuor d'acqua, spaesati, imbarazzati e anche un po' delusi. Delusi perché nessuno, nemmeno l'operatrice, aveva la ricetta per la tossicodipendenza, una soluzione pronta ed efficace, delusi e angosciati dovendo ascoltare storie a volte più dolorose e più faticose delle nostre che anziché dare speranza deprimevano di più.

Ma dopo i primi incontri è stato sempre più facile parlare, aprirsi, confidarsi; perché è vero: solo chi

lo ha provato sa di cosa stiamo parlando.

Dopo diversi mesi di gruppo possiamo fare un bilancio e dire che le nostre aspettative iniziali sono state deluse solo in parte. Abbiamo scoperto molte altre cose: questo gruppo è servito prima di tutto a noi, a ritrovare noi stessi, l'interesse per la nostra salute, per i nostri desideri, dimenticati da tempo, abbiamo costruito una rete di solidarietà, di comprensione, di consolazione. Una rete che ci ha permesso di mettere in comune i momenti duri delle ricadute, di poterci sostenere a vicenda. Per alcuni poi ha voluto dire trovare nel gruppo la forza per prendere e mantenere posizioni forti verso i figli e quindi aiutarli a guarire. Soprattutto ci siamo sentiti meno soli e se oggi diciamo queste cose forse è perché ci siamo aiutati anche a vergognarci di meno.

L'invito che ci sentiamo di fare a chi come noi sta vivendo questo problema è di parlarne, di non restare isolati, di non pensare di farcela da soli. Trovare il metodo giusto per guarire dalla tossicodipendenza è difficile, ma possibile, trovare un po' di solidarietà è più facile di quanto sembri.

CONSIGLI PER FARSI MENO MALE

A BOLOGNA:

1. Puoi trovare le **MACCHINE SCAMBIASIRINGHE**:

via Pietramellara, 16 vicino alla stazione FS;
via Mura Anteo Zamboni a fianco della Facoltà di Matematica;
via S. Donato, 68.

2. **L'UNITÀ MOBILE** sosta davanti ai giardini di Piazza XX Settembre.

La puoi trovare con certezza il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 21.30, il venerdì dalle 11.30 alle 14.30. L'Unità Mobile è comunque presente dal lunedì al venerdì con orari flessibili alle esigenze del servizio.

3. Se vuoi prenderti un caffè e fare un break in via del Porto 15/b trovi il **COFFEE SHOCK** (Centro di accoglienza degli Street Workers). Lo trovi aperto il martedì mattina dalle 9.00 alle 12.00, il martedì e il giovedì sera dalle 19.00 alle 22.00. Bisogna suonare il campanello!

4. **CARITAS DIOCESANA DI BOLOGNA**

• **CENTRO S.PETRONIO - VIA S.CATERINA 8 - TEL. 051/6448186**

Cosa offre:

a) **CENTRO D'ASCOLTO PER CITTADINI ITALIANI**

aperto:

LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ dalle ore 9.00 alle 11.30 per i cittadini non residenti a Bologna;

MARTEDÌ E GIOVEDÌ dalle ore 9.00 alle

11.30 per i cittadini residenti a BOLOGNA.

b) **SEVIZIO MENSA**

aperto:

TUTTI I GIORNI dalle 18.00 alle 19.00

Possono accedere cittadini sia italiani che stranieri in possesso di documento di identità valido, o documento certificante la denuncia dello smarrimento dello stesso.

Coloro che si rivolgono al servizio per la prima volta avranno diritto al pasto per quindici sere; dopo tale periodo il Centro d'ascolto per Italiani e quello per stranieri distribuiranno i buoni solo a persone scelte secondo criteri prestabiliti.

c) **SERVIZIO DOCCE** (con distribuzione di biancheria e di abiti puliti)

aperto:

MERCOLEDÌ, dalle ore 15.00 alle ore 16.30 per UOMINI STRANIERI;

GIOVEDÌ dalle ore 15.00 alle ore 16.30 per DONNE E BAMBINI/E ITALIANE E STRANIERE;

SABATO dalle ore 9.00 alle ore 10.30 per UOMINI ITALIANI.

Per accedere al servizio docce occorre prenotarsi il giorno precedente presso il centro S.PETRONIO via S. Caterina n° 8.

• **CENTRO D'ASCOLTO PER CITTADINI STRANIERI - VIA RIALTO 7/2 - TEL. 051/235358.**

aperto:

LUNEDÌ dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00;

MARTEDÌ dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

GIOVEDÌ dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle

ore 15.00 alle ore 17.30.

VENERDÌ dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

5. **ANTONIANO**

Mensa tutti i giorni dalle ore 11.30.

Via Guinizzelli n° 3

Tel. 051/391484

6. **CENTRO BELTRAME**

Via Sabbatucci n° 2

Dalle ore 18.00.

Tel. 051/245146-246290

7. **OPERA S. DOMENICO**

Distribuzione gratuita di indumenti

orario: LUNEDÌ E GIOVEDÌ dalle ore 8.30 alle ore 11.00.

Pizza S. Domenico n°5

8. **POLIAMBULATORIO BIAVATI**

Assistenza medica dalle ore 17.30 alle ore 19.00

Strada Maggiore 13.

Tel. 051/226310

9. **AMBULATORIO SOKOS**

Assistenza gratuita per indigenti.

Via Montebello n°6 c/o ASL

10. **RIPARO NOTTURNO BASSA SOGLIA**

Piazza Grande. 32 posti.

Via Fratelli Rosselli 6. Tel. 051/ 522045

A MODENA:

11. **UNITA' MOBILE MODENA (Pulmino)**

Lunedì Mercoledì Venerdì dalle 19.00 alle 22.00

CONSIGLI PER FARSI DEL BENE

S. GIOVANNI IN PERSICETO

Arte e Spettacoli '99

Giovedì 5 agosto. **IL CERCHIO MAGICO** di Tamgram Teatro

Nella Piazzetta Betlemme ore 21.15

Sabato 14 agosto. **SERATA DELLA CANZONE NAPOLETANA**

Piazza del Popolo ore 21.00

Lunedì 30 agosto. **DAL FERRARA BUSKER'S FESTIVAL**

dalle 20.30 nelle vie e nelle piazze del centro storico
Dal 23 al 26 settembre **MEETING DEGLI ARTISTI DI STRADA**

nel centro storico

BOLOGNA

MADE IN BO

07-08-99

FESTA DI CHIUSURA

INDEPENDENT DAYS FESTIVAL 1999

Bologna-Arena Parco Nord -dal 2 al 4 / 09

Wans Warpet Tour 99 con Pennywise, Sulcidal Tendencles, Ice-T, Tone minute Silence, Good Riddance, Pletasters, Blink 182, Less Than Jake, Beffsteaks (2 Settembre, £ 36.000); poi The Offspring, Joe Strummer e The Mescaleros Sliverchair, preceduti da Sick Of It All, Hecat, The Vandals, Lit e altri (il 4 Settembre, £ 40.000).

BO EST 99

Bologna e le sue notti

15/8 **EUGENIO BENNATO** e **MUSICANOVA**, **TAMBURI DEL VESUVIO**.

Eugenio Bennato e MusicaNova ("Taranta Power")

Tamburi del Vesuvio (un nuovo battito nella Word Music)

Sugar Foot Band (Ragtime & Dixieland 1910-1999)

I Mascheroni (Il gigante, il domatore, e i musicanti)

CINEMA

Iniziata il 7 Giugno all' Arena Puccini la rassegna

Il giro del mondo in 80 film, **Accadde domani**, **Cinema d'animazione**.

ITALIA TAGLIA

Dal 15 Luglio al 15 agosto al Cortile dell' Archiginasio-Pzza Galvani 1

Costo del biglietto L. 10.000 - info tel. 051/237088

DANZA

Festival Internazionale di Danza per Strada e Danza-Architettura.

Dal 30 Agosto all' 11 Settembre info tel. 051/203401

SALARA DI MONDI

CATALOGO-MENU' dal vivo di Bestie Uomini DeiDee

Salara-via Don Minzoni, Mura di Porta Lame, ore 21.00

Ogni lunedì e giovedì a cena "Il dibattito è servito" appuntamenti con scrittori giornalisti attori e... esploratori di mondi

Ogni martedì "Vivo di tango",

ogni mercoledì "Danca Brasil e la Capoeira"

ogni giovedì "Benedetta, in edicola nel parco, in trattoria"

ogni venerdì "Concerto d'autore"

ogni sabato "Live & Party on the rocks"

ogni domenica "Domenica di Mondì"

ARRIVA IL CIRCO BIDONE

Dal 15 luglio al 15 agosto all'Hyppodream ore 21.00

ETNOGRAFIE UN FESTIVAL, IDENTITA' E MEMORIA

La Casa delle Culture e dei Teatri - dal 22 luglio al 12 agosto ore 21 - info tel. 051/402051

30 luglio **Medisud** (Palestina)

4 agosto **Vincenzo Zitello Trio**, **Mario Arcari**, **Carlo Tesi**

5 agosto **Uyanga** (Mongolia)

11 agosto **Kay Foster Jackson** (USA)

12 agosto **Kalman Balogh's Cimbalon Band** (Ungheria)

VITA NEL PARCO

Dal 29 luglio al 7 agosto dalle ore 17 alle ore 24 - Parco dei Pini via Emilia Ponente 485

Info tel. 051/522080 - teatvita@iperbole.bologna.it

SCANDELLARA ROCK '99

Parco di Villa Scandellara - Via Scandellara 52 - tutte le sere ore 21.00

BOLOGNA MAGICA

Passeggiate notturne nei misteri magici della città

2/4/9/11/23/25/30 agosto

1/6/8 settembre

appuntamento per tutte le passeggiate presso la fontana del Nettuno alle ore 21.00
quota di partecipazione £ 12.000

IN GIRO PER L'ITALIA

Libero **MONTEMURLO WORLD**

Montemurlo (FI)

Trio Toscana (03-8); **i magrebini Al Kafila** (05-8); in chiusura "Grande Festa Cubana".

Info: 055 240397.

I SUONI DELLE DOLOMITI

Sax Four Fund il 22/8 (Rifugio Mezol, Dolomiti di Brenta); **Gianfranco Grisi** 5-12-19/8 (Rifugio Monti Lessini, Monti Lessini); **Monarch Brass Quintet** 4/8 (Rifugio G. Tonini, Lagorai) e 8/8 (Rifugio Capanna Cima 11, Marmolada); **Piccola Orchestra Avion Travel** il 7/8 (Rifugio Ciampede, Catinaccio); **Sonatori De La Glolosa Marca** 11/8 (Rifugio Micheluzzi, Sassolungo); **Kocaml Orkestar** il 14/8 (Villa Welsperg, Pale di San Martino); **Dave Douglas** e **Han Bennink** il 18/8 (Rifugio la Montanara, Dolomiti di Brenta); **Dave Douglas** e **Guy Klucsevsec** 21/8 (Rifugio Baita Tonda, Altopiano di Folgaria); **Anouar Brahem**, **Jhon Surman** e **Dave Holland** il 25/8 (Baita Monzoni, Monzoni); **Richard Galliano** il 28/8 (Rifugio Lago Nambino, Presanella). Info: 0461 839000.

ROMA INCONTRA IL MONDO

1/8: **Mama Africa**, 2/8. **Capone**; 3/8: **Lucilla Galeazzi**; 4/8: **Fratelli Mancuso**, 5/8: **Mazzapegul**;

6/8: **Tarantolati di Tricarico**; 7/8: **Klexzroym**; 8/8: **Daniele Sepe & Art Ensemble of Soccavo**. Roma, *Laghetto di Villa Ada*. Info: 06 58201564.

SottoSopra incontra DI MONDI

Rubrica curata dal centro serale - centrosottosopra@hotmail.com

Ogni giovedì al Centro Serale SottoSopra avvengono incontri/scambio "culinari" tra le etnie dei mondi. Nel mese di giugno abbiamo incontrato e assaporato i gusti, gli odori e i colori della cucina camerunense. Due cuoche d'eccezione, Pamela ed Aline, hanno curato per noi un breve ed intenso corso di cucina. Tale evento/pretesto ha rappresentato per noi una possibilità piacevole che ci ha permesso di mettere in discussione e rileggere la realtà che ci circonda, una realtà che è "nostra" e va arricchita di informazioni, conoscenze "nuove" ed "altre". (...) A volte anche l'interesse per l'altro filtra attraverso i segreti della sua cucina; condividere un piatto di tradizioni lontane può essere un modo per insidiare dubbi e mettere in crisi le proprie rappresentazioni sociali (...), un modo per stabilire un contatto sociale con l'alterità. Di Mondi ha permesso a noi di SottoSopra di conoscere Pamela ed Aline, di avvicinarci attraverso il cibo, alla cultura di un paese che si trova nel cuore dell'Africa: il Camerun.

Che cos'è Di Mondi? E' un'associazione interculturale ispirata dalla convinzione della necessità di iniziative che diffondano, motivino e facilitino la reciproca conoscenza fra persone di differente cultura e provenienza. Tutte le persone che hanno aderito a Di Mondi hanno appreso e sperimentato, in un modo o nell'altro, il rischio della mancanza di conoscenza. "Noi pensiamo che solo attraverso una sincera e persistente cultura del dialogo ovvero dell'incontro, della comunicazione faccia a faccia, sia possibile avviare un processo in positivo. Costruire allora significa decostruire, cominciare cioè ad abbattere la corazza dei luoghi comuni e delle demistificazioni per tentare di rileggere la realtà e offrirle nuovi valori e nuovi orizzonti d'attesa. I cambiamenti spaventano, specialmente se vengono vissuti come minaccia al proprio benessere e al proprio precario equilibrio e come fonte di espropriazione. Ci piacerebbe esprimere una socialità nuova, una convivialità nuova pronta a ricevere l'altro e farlo diventare parte integrante del noi. L'accento

quindi andrà posto non sulle differenze, la cui valorizzazione rischierebbe paradossalmente di aumentare le distanze, ma sulle affinità nel rispetto delle molteplici alterità proprie di ciascuno di noi. Di Mondi nasce, fin dal principio, per iniziativa e volontà di persone di cultura e nazionalità diverse. Per sua intrinseca caratteristica, quindi, essa sta già sperimentando, nel suo piccolo, punti di convergenza e di condivisione per elaborare strategie comuni. Al tempo stesso "progettare insieme" e studiare le modalità di attuazione si sta mostrando un efficace antidoto contro qualsiasi forma di idealizzazione dell'altro, le quali a nostro avviso, fardite dalla retorica di buoni sentimenti e da suggestive ed estemporanee mode folcloristiche, rischiano di essere pericolose quanto la cultura dell'intolleranza e del rifiuto" (tratto dal documento dell'associazione interculturale Di Mondi).
Contattare Di Mondi è facile: Salara Di Mondi in via Don Minzoni, Mura Porta Lame per tutta l'estate fino al 5 settembre.

OROSCOPO

Fuego - L'oroscopo dell'amore per un'estate RRRROVENTEEEEE

a cura del mago Ramon

-  **Ariete**
Tutto quello che l'amore può dare: passione, soddisfazione, sofferenza. Un'estate all'insegna delle tinte forti. Un'estate pepata.
-  **Toro**
Hai in mano la fortuna ma non la sai apprezzare. Metti da parte l'orgoglio e apri gli occhi.
-  **Gemelli**
La fortuna è dietro l'angolo. Un po' di pazienza e le cose cambieranno radicalmente.
-  **Cancro**
Attenti a non innamorarvi della persona sbagliata.
-  **Leone**
Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato. Lascia aperte la porta del cuore.
-  **Vergine**
Incontrerete l'anima gemella.
-  **Bilancia**
Nonostante la tua pigrizia le cose andranno meglio di quanto ti aspetti.
-  **Scorpione**
Una "bella" cotta. Attenti alle brutte ustioni.
-  **Sagittario**
Dopo il temporale esce sempre l'arcobaleno.
-  **Capricorno**
Metti la testa sulle spalle e usala.
-  **Acquario**
Chi la fa l'aspetti...
-  **Pesci**
Lasciati andare: ogni lasciata è persa.

Le affinità astrali segno per segno

ARIETE	Sofferenza													
TORO	Un disastro	Volete rovinarvi la vita?												
GEMELLI	Una perfetta evasione	Non è il paradiso, ma mai noioso	Mai più di un'ora											
CANCRO	Un po' di alti e bassi	Agli abissi alle stelle	Fidarsi è bene non fidarsi è meglio	Unione di interesse										
LEONE	Un buon inizio, ma senza illusioni	Se amate una noia mortale!!!	Attrazione, ma poi è un disastro	Da evitare	Non sottovalutate l'età									
VERGINE	Molta ambiguità	Tutto meno che amore	Inizia benissimo, finisce malissimo	...Il triangolo no?	Ma non fare, paura non avere	Non è tutto oro quello che luccica								
BILANCIA	NO NO NO	Siete masochisti?	Noia: non fa per nessuno dei due	Amate i guai?	Rapporto bello, ma piatto	Tutto bene: non fate i guastafeste	Meglio una buona amicizia							
SCORPIONE	Un bellissimo sogno	Attenti toro: lo scorpione punge	Pazientate: alla fine godrete i frutti	Amori che se ne vanno	Relazione da apprezzare alla giornata	Pazientate: alla fine tutto si aggiusterà	Tanto amore platonico	Chi troppo vuole nulla stringe						
SAGITTARIO	Parte male, ma poi cambierà	Amori buoni ma brevi	Buona intesa sessuale	Prendete un razzo e scappate	Ghiaccio al sole: si scioglie subito	Ne vale proprio la pena?	Bilancia: non vi svalutate troppo!	Coppia salvata in corner	Buon inizio, ma non sognateci troppo					
CAPRICORNO	Lasciate perdere: solo problemi	Lasciate perdere senza rimpianti	Tra diavoli ci si intende	Ne vale la pena...veramente	La speranza è l'ultima a morire	Che caratteraccio, Vergine: rischi di guastare tutto	Comincia male, ma poi potete sognare	Rapporto molto sexy	Tutto ok: godetevelo	Fuggite				
ACQUARIO	Serio, sincero. Un po' monotono...	Un cordiale amore... senza amore	Gemelli: attenti a chi vi incastra	Bellissimo! Ma per fortuna è finto	Accoppiata sbagliata	Non tutto il male viene per nuocere	Una gabbia dorata	Attento Scorpione: non amare troppo	Una concreta e duratura	Tanto affetto, tanto coccole, tanto amore	Tenta non nuoce ma non sempre funziona			
PESCI	Dagli tutto ciò che non ti chiede	Si fa aspettare... ma arriverà	...In bocca al lupo!!	Siete sicuri che è amore?	Buono, ma da coltivare con delicatezza	Meglio soli che male accompagnati	Date più spazio ai sentimenti	Rapporto disordinato	Inizia bene e migliorerà	Male, ma senza colpa: va così	Siate più voi stessi: la coppia andrà meglio	Non è una buona accoppiata		
	ARIETE	TORO	GEMELLI	CANCRO	LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE	SAGITTARIO	CAPRICORNO	ACQUARIO	PESCI		

Invitiamo i lettori dell'Urlo a scriverci in redazione: L'Urlo, via Terragli Levante 1/A 40019 S. Agata Bolognese. Potete inviarci fax, previa telefonata al numero 051/957999, oppure una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: l'urlo@yahoo.it